

ALCUNI MESSAGGI RICEVUTI DAI CAMPERISTI

13 giugno 2011

Da: ...omissis per la privacy... @libero.it

A: info@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: divieto autocaravan

Salve, vi comunico che in riferimento alla vostra del 12\06\2011, la cosa più incresciosa è che la presidenza del Municipio XVI e la giunta è composta da PD, IDV e il SEL. Mi farebbe piacere aver visto un loro intervento in risposta ai volantini di Marco Giudici. Un cordiale saluto.

13 giugno 2011

Da: Giancarlo ...omissis per la privacy ...

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: ROMA: vediamo se si ravvede il giovin consigliere MARCO GIUDICI / il documento completo in allegato

Non mi meraviglio, ci sono persone che pensano di governare la mia città ma se gli fai una domanda di educazione civica non sanno rispondere. Se al posto di quel ODG si preoccupasse delle buche, dei semafori malfunzionanti, dei cordoli rotti e se continuo finisco tra due ore.....

Chi scrive è ...omissis per la privacy...cinquantaduenne artigiano che gira Roma dalla mattina alla sera che prende il camper per uscire da questo marasma e che ha legonfie di questi personaggi che non hanno niente da fare di serio.

16 giugno 2011

Da: Luciano Fantini l.fantini@finstudio.it

A: 'Marco Giudici' Cc: Coordinamento Camperisti; maurizio fedele; Osservatorio Casilino; cdqtorpignattara@email.it; garbati.valeria@libero.it

Oggetto: Re: NOcamper per Marco Giudici - riscontro
Caro Marco Giudici, mi dispiace che non abbia colto l'interessante rilievo che le è stato mosso dal direttore della rivista inCamper.

Mi sorprende che in questo paese non si riesca ancora a far intendere ai nostri amministratori l'importanza per l'economia nazionale e in particolare per quella romana dell'effetto che deriverebbe dal turismo itinerante se opportunamente supportato.

Come pensa che la Francia da anni ci batta per le presenze turistiche, se non per l'attenzione che a ogni livello amministrativo di quel paese viene posta a questa particolare utenza?

Sorprende che questa preclusione tutta italiana avvenga contemporaneamente alle dichiarazioni, sembrerebbe solo verbali, secondo cui si indica nel turismo la principale industria che dovrebbe avere il nostro Paese e non si comprende che questo (turismo itinerante) oltre ad interessare un target di utenza oggi praticamente esclusa e disincentivata a venire in Italia, sarebbe invece un sistema efficacissimo per prolungare la presenza media giornaliera di turisti, estendendone i benefici oggi concentrati nelle grandi città d'arte anche ai comuni minori necessariamente attraversati; in toscana ad esempio stanno già sfruttando la "via Francigena" ed è intenzione dei comitati dell'area est di Roma di fare altrettanto con perno iniziale dal Mausoleo di Sant'Elena a Torpignattara.

Del resto tale contraddizione tra il dire e il fare si rileva anche da sensori apparentemente minori: a esempio avendo partecipato alla cerimonia del 15 Maggio ultimo scorso sul

tema della sicurezza stradale svoltasi a villa Panfilì ho dovuto rilevare l'inesistenza all'interno del vasto parco di rastrelliere per biciclette sebbene fossero centinaia gli utenti di questo mezzo presenti; del resto la polizia municipale continua a spostarsi al suo interno (del parco) solo in macchina passando tranquillamente sulla passerella pedonale che collega le due metà della villa. E che dire del nuovo corpo di vigilanza "verde" che dovrebbe dare diffusa sicurezza ai suoi frequentatori: i suoi appartenenti anch'essi girano in macchina atardandosi tra loro a parlare indifferenti al loro compito istituzionale senza che nessuno rilevi nulla di "anomalo" (ho già avuto modo di farlo rilevare al suo Presidente che era presente alla manifestazione). Per contro la CRI aveva in dotazione i mezzi che vede nella foto allegata, idem la "Forestate". La invito a rileggere le comunicazioni di Ciolli, ne faccia utile e produttivo tesoro.

Un cordiale Saluto, Luciano Fantini – AIFVS

Inviato: lunedì 20 giugno 2011

Da: billy... omissis per la privacy ...@libero.it

A: pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it

Oggetto: R: un esempio di un eletto dal popolo che

Mi congratulo con tutti i soci e con Lei, per tutte le parole che avete scritto a quel giovane quanto sprovveduto assessore del Municipio di Roma. Già solo per questo qualificato intervento, vale la pena essere soci del Coordinamento Camperisti, per sapere con quanta ignoranza e con quanta superficialità venga ancora trattato il mondo del turismo itinerante e delle famiglie che lo praticano.

L'episodio dimostra che la strada da fare è ancora lunga e che quello che oggi vediamo fare dalla Francia, resta per noi ancora un sogno. Comunque non molliamo e continuiamo così colpo su colpo. Un sincero saluto da Giuseppe

24 giugno 2011

Da: Marcello ... omissis per la privacy@gmail.com

A: Coordinamento Camperisti

Oggetto: Re: I: un esempio di un eletto dal popolo che...

Guardate che dall'articolo del 16 giugno sul sito del fenomeno Marco Giudici (http://www.marcogiudici.it/index.php?option=com_content&task=view&id=392&Itemid=1) si evince che sono stati "apposti dei cartelli di sosta per sole auto" con la speranza e l'intento di costituire un precedente con cui diffondere lo stesso principio sull'intero territorio capitolino.

Bisognerebbe andare a vedere se quei cartelli hanno sul retro il numero dell'ordinanza municipale che li ha predisposti e far notare al fenomeno che qualunque tipo di ordinanza del genere va contro il codice stradale (che mi meraviglio lui continui a non conoscere occupandosi quasi esclusivamente di problemi "stradali").

Purtroppo sono troppo lontano dalle mura gianicolensi per andare a controllare di persona anche se mi piacerebbe farlo. Sicuramente qualcun altro collega camperista romano potrà farlo al posto mio e del coordinamento.

Non si capisce poi perché se io lascio parcheggiata un'auto per mesi non dovrei essere sottoposto ad alcuna discriminazione mentre se parcheggioo un camper questo dovrebbe essere rimosso.

Grazie e continuate così.